

CHERASCO.

La solennità del nostro Santo, trasportata per ragioni locali alla prima domenica di maggio, ha ripetuto il trionfo di fede e di affetto verso San Girolamo. Non è necessario ridire che l'affluenza dei fedeli fu consolante a tutte le funzioni, che i canti e le solenni cerimonie riuscirono imponenti. Basta aggiungere che alla sera della festa circa 1500 Cheraschesi invasero l'ampio cortile, imbandierato e illuminato, attratti dalla banda del 18° Fanteria che col gentile consenso del Signor Colonnello, Comandante il Reggimento ha eseguito un concerto di scel-

ta musica. Grazie a San Girolamo, la temperatura, che pareva ostacolasse il numero migliore dell'ordine del giorno, fu talmente benigna che si poté udire da tutti la magnifica, smagliante conferenza che sull'Opera del nostro Santo tenne il Capitano Avvocato Maggio di Rapallo, nostro ex convittore, ora Comandante la Batteria Deposito di Cuneo.

Quanto siamo grati al caro amico nostro del bel regalo fattoci e dell'entusiasmo portato tra i nostri giovani e la popolazione!

MONDOVÌ.

Le giovani dell'Istituto S. Teresa nel corso Esercizi Spirituali, le Orfanelle dell'Opera Pia Pogliano e quelle dell'Istituto San Francesco nella giornata del Ritiro, hanno rinnovato la conoscenza e il culto di S. Girolamo Emiliani nel mese di marzo u. s.

BRA.

Le Orfane dell'Istituto Mendicizia Istruita che assieme alle Educande del Collegio annesso hanno partecipato agli Esercizi Spirituali predicati dal Padre Propagandista, hanno pure rinfrescato il loro affetto verso San Girolamo, ricevendo alla fine il ricordo immagine.

ALBA.

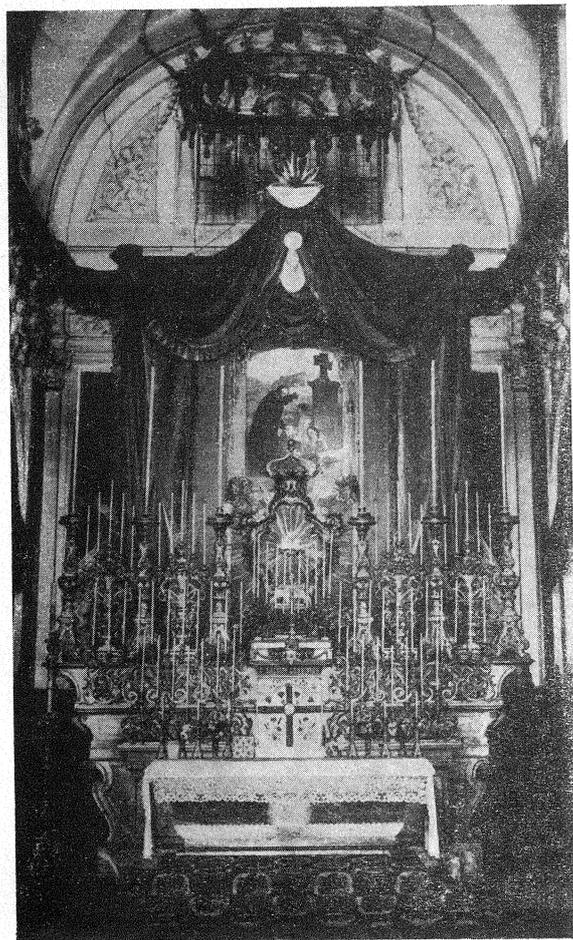
In parecchie famiglie private, oltre gli Istituti cittadini, è conosciuto ed amato San Girolamo; per la festa solenne tenuta a Cherasco, qualche rappresentante ha voluto prendere parte in persona, mentre altri, impossibilitati, si erano uniti in ispirito, con scritti, elogiando la simpatica figura del Padre degli Orfani.

CORBETTA. - Studentato e noviziato dei PP. Somaschi.

Due avvenimenti, degni di venire segnalati, sono i seguenti.

Il 14 aprile u. s. sette chierici ricevettero nella parrocchiale di Albairate i primi due ordini sacri minori dalle mani dell'Eminenza Card. Schuster, colà recatosi in occasione della visita pastorale.

Il 19 maggio passato un nuovo fratello laico si è aggiunto ai figli di S. Girolamo mediante la professione semplice, mentre tre nuove reclute entravano nel noviziato ricevendo l'abito benedetto dell'Ordine dei Padri Somaschi.



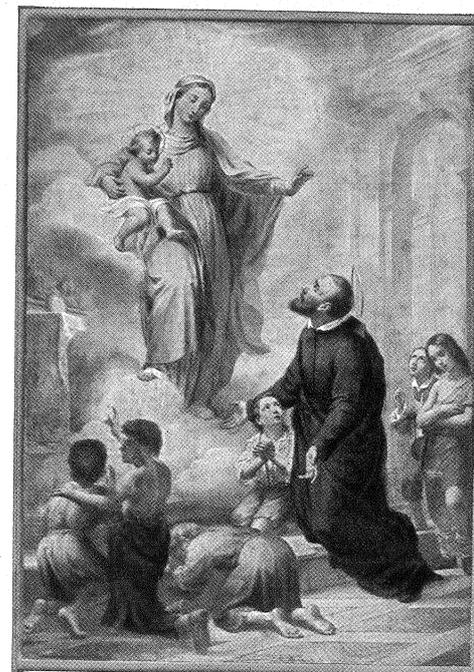
CHERASCO - CAPPELLA DI S. GIROLAMO

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI

Periodico Mensile dell'Ordine
e dei Cooperatori Somaschi



SOMASCA
(BERGAMO)



S. GIROLAMO EMILIANI PADRE E PATRONO UNIVERSALE DEGLI ORFANI
E DELLA GIOVENTÙ ABBANDONATA, FONDATORE DEI PADRI SOMASCHI



ORPHANO TU ERIS ADIUTOR

PICCOLA POSTA

Ai nostri amici - Il giorno 21 p. p. è stato l'onomastico del nostro P. Curato D. Luigi Nava, il 24 quello del nostro zelante P. Prevosto Prof. Dott. Don Giovanni Zonta.

Molti fecero pervenire la significazione dei loro auguri. I due festeggiati ringraziano tutti cordialmente per mezzo del giornalino, promettendo il ricambio presso il Signore nella preghiera.

P. Pigato Giovanni - Posta Militare - State tranquillo! Il nostro ricordo per Voi è quotidiano all'altare di S. Girolamo. Attendiamo qualche scrittarello che avvivi il nostro giornalino, di cui Voi foste l'appassionato redattore. Saluti ed auguri di apostolato in mezzo alle vittrici truppe dell'Italia Fascista

L. Roggero. - Posta Militare - Ricevuto. Sia ringraziato Dio e S. Girolamo. Attendiamo sempre Vostre notizie.

Offerte Varie

L. Baggioli, Maggiano; L. 50 - Pozzi, Acquate L. 20 per G. R.; - N. N. L. 40 per G. R.; - G. Facchin, Villa di V. L. 20 per G. R.; - Coletti A., Rivoli L. 5; - Rag. Cav. Bianchi, Varese L. 50; - C. Consonni L. 150 per G. R.; - C. Gidino L. 5; - G. Codazzi, Bruglio L. 10 per S. Messa; - Ravasio, Vercurago L. 50 per G. R. - Martegani Flora, Tradate L. 300 per 30 SS. Messe Gregoriane.

N. N. di Calozio offre a mezzo Greppi L. 5 N. N. L. 20 per preghiere dei Novizi; Santoni Maria Morganti L. 5; Ronchetti Giuseppe L. 100 a completamento della somma promessa di L. 500; C. Gemelli in Gidino L. 5 per preghiere; A. Nessi L. 50 per SS. Messe, altre L. 50 per SS. Messe; Stefanina Milesi offre 2 orecchini d'oro per Grazia Ricevuta. G. Frigerio L. 50 per G. R.

A mezzo il Sig. Francesco Gatti: L. 15 da parte di Pacchioni Giuseppina; Per onorare la memoria del P. S. Battaglia: Adele Nessi offre L. 100, Margherita Bolani Nessi offre L. 100, Olga Bonfanti L. 5.

Abbonamenti sostenitori

Levali D., Vercurago - Perego M., Maggiano - Pozzi A., Lecco - Fam. Franchiggioglio - Riva G., Somasca - Maltaruccio I., Treviso - Fam. Piuri, Milano - Brusa S. Malnate - Pirovano E., Calozio - Nava G., Olginate - Barbieri S., Milano - Pigato A., Nove - Sorelle Moneta, Milano - Fam. Villa, Milano - Montanari D., (L. 20) Brescia - Brusadelli T., Careno - Bolis D. A., Ambivere - Colombo L., Lissone - Brusadelli M., Somasca - Farina A., Ponte S. Pietro - Meroni G., Monza - Parroco di Rossino - Faberi A., (L. 25), Roma - Maz. zini R., Vercurago - Martini E., Torino - Tagliaferro L. Torino - Fratelli Mandelli, Calozio - Gaviglio G., Milano - Brini N., Calozio - Fam. Figini, Olginate.

Abbonamenti ordinari

Sarli E., Sforzatica S. Maria - Riva I., Mainetti G., Sironi G., Germanedo - Guida M. Arona - Colombo R., Chiuso - Scaglia L., Malnate - Giuliani A., Montorio Romano - R. Suor Leonilde V., Velletri - Pinchetti W., Milano - Benaglia G., Somasca - Milesi M., Ballabio - Francocci V., Anguillara - Fam. Cola, Vercurago - Polignano A., Firenze Della Valle N., Como - Riva Valentino, Somasca - Bonaretti G., Milano - Castelnuovo A., Maggiano - Colombo E., Ida Pampiro G., Porro M., Como - Colombo P., Mapelli C., Olginate - Fumagalli M., Bolis A., Alfredo N., Calozio.

Borse di Studio

II Borsa di S. Girolamo E. Padre degli Orfani - Somma precedente L. 2983.

Borsa Maria SS. Madre degli Orfani - Somma precedente L. 4640. N. N. L. 250 - Totale L. 4890.

Borsa SS. Crocefisso di Como - Somma precedente L. 4580.

Borsa di studio "P. Stanislao Battaglia" - Somma precedente L. 550; Mainardi Maria L. 50; N. N. L. 100. Totale L. 660.

Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

— PERIODICO MENSILE DELL'ORDINE E DEI COOPERATORI SOMASCHI —

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA Lire 5.— ESTERO Lire 10.—

Abbon. sost. L. 10 - Num. separ. L. 0.50

S. S.
G. E.

Direzione e Amministrazione:

SOMASCA DI VERCURAGO

(Provincia di BERGAMO)

CONTO CORRENTE POSTALE 17.143

SOMMARIO: Il Vescovo di Bergamo ai suoi figli vicini e lontani - Visitazione - Festa Votiva di S. Girolamo - Trattati di matita e di penna alla Villetta - Sotto la protezione di S. Girolamo - Gronaca minima del Culto e dell'Ordine di S. Girolamo - Pellegrinaggi



IL VESCOVO DI BERGAMO

ai suoi figli vicini e lontani

Una decisione grave è stata presa per la Nazione. Il nostro dovere di cattolici è questo: ubbidire

Lo Stato ha emanato una legge che regola la disciplina di guerra. Noi la osserveremo con esattezza.

Ma per noi, che sentiamo religiosamente, tale disciplina esteriore non basta: essa deve essere completata e rafforzata da una disciplina interiore dello spirito e del cuore, da una disciplina della vita e dal ricorso a Dio.

Si mantenga il nostro spirito sereno sempre, anche nelle limitazioni, nelle rinunce e nei sacrifici richiesti dall'ora, per la fede illimitata e per il fiducioso abbandono in quel Dio, al quale abbiamo affidato la Nazione e noi stessi, e dal quale tutti gli eventi umani sono governati.

Si ravvivi nei nostri cuori la carità con l'amarci anche più fortemente, e soccorrendoci vicendevolmente nello spirito della carità di Gesù Cristo. E poichè si verranno accre-

scendo di molto le occasioni per esercitare la carità, si dedichino specialmente ad essa, con animo generoso, quelle persone che per la loro condizione familiare ne hanno la possibilità.

Sia poi la nostra vita, per tutta la durata della guerra, particolarmente onesta, buona e santa, per non demeritare l'assistenza divina.

Si accompagni la severità dei costumi di quelli che restano ai nobili sacrifici di quelli che sono partiti. Si eviti pertanto tutto ciò che potesse sembrare oltraggio e suonare offesa ai soldati, che hanno la vita dura e sono nel pericolo. Non più vita frivola, non più divertimenti o spettacoli leggeri, non più balli. Tutto sia invece intonato a spirito di austerità.

E preghiamo.

Preghiamo perchè Dio tenga sotto la sua protezione l'Italia nostra, i suoi capi, il suo esercito.

Preghiamo perchè Dio dia forza alle madri, alle spose, ai figli.

Preghiamo perchè dall'aspro conflitto nel quale l'Italia è entrata, esca un nuovo ordine di giustizia e la garanzia d'una pace duratura.

Una parola particolare rivolgo ai sacerdoti. Un dovere particolare incombe su loro in quest'ora. In nome di Cristo siano essi i costanti animatori di tutti al dovere. Nella carità di Cristo siano i confortatori di quelli che vacillassero o soffrissero, nei momenti della difficoltà o del dolore. Per la santità di Cristo siano i vigili custodi dell'onestà dei focolari domestici e della innocenza della giovinezza. Nella fede di Cristo, tutti precedano e guidino nella preghiera.

Con cuore paterno e con speciale amore, a tutti invio in questo giorno ed invierò tutti i giorni finchè durerà il cimento, la mia speciale benedizione, perchè tutti sentiamo il bisogno della protezione di Dio.

In modo particolare però la mia benedizione giunga a voi, carissimi soldati della diocesi, ovunque vi troviate, perchè il Signore vi sorregga nel dovere e vi custodisca buoni; ed a voi, carissimi sacerdoti che già servite od andate a servire nelle file dell'esercito, perchè vi dimostriate sempre in tutto i fedeli rappresentanti dello spirito di Cristo.

Come pure in particolare benedico alle famiglie dei combattenti perchè, nell'ora dell'attesa, la fede e l'amore sempre splendano in mezzo a loro.

Pongo la città e la diocesi sotto la protezione di Maria Santissima, di cui ricorre quest'anno il V Centenario dell'Apparizione a Desenzano sul Serio; di S. Alessandro soldato e martire e del Beato Gregorio Barbarigo.

Benedictio Dei Omnipotentis, Patris, et Filii, et Spiritus Sancti, descendat super vos et maneat semper.

Bergamo, 10 giugno 1940.

† ADRIANO Vescovo

Se camminerete nei miei comandamenti e osserverete le mie leggi e le adempirete, Io vi darò a suo tempo la pioggia, e la terra produrrà i suoi germi, e le piante si caricheranno di frutti.... Camminerò tra voi e sarò vostro Dio, e voi sarete mio popolo.

(Lev. XXVI, 3-4-12)

VISITAZIONE

Dopo che l'Angelo ebbe annunziato a Maria la sua celeste maternità e quella altresì della cugina Elisabetta, Ella spinta dall'ardore della sua carità, si pose in cammino e frettolosa giunse alla dimora di quella parente così favorita da Dio. Stanca ma felice, poichè il cammino durò cinque giorni, già recando in sè il divino Portato, mosse incontro ad Elisabetta, che abbracciando quella giovanissima Creatura, già regina degli Angeli, la chiamò benedetta e benedetto con lei il frutto del suo seno. Il bimbo, figlio di un prodigio e di una grazia insperata, esultò nel seno materno, salutandolo Colui che un giorno egli avrebbe additato come l'Agnello che toglie i peccati del mondo. Chiesa ed altare adunque quest'intima adunanza ove incominciano ad adempirsi le grandi speranze d'Israele questa dimora invisibilmente luminosa per la visita del Salvatore. Poichè il Divino è presentissimo per il mistero dell'Incarnazione, e la grazia di Lui aumenta la gioia dell'incontro fra queste due creature, pone sulle loro labbra parole di Spirito Santo, ardenti, commosse, augurali, festose.

Inconsapevolmente Giovanni avverte la presenza del Verbo di Dio del quale sarà il Precursore. Precorrerà l'avvento della sua predicazione e griderà agli uomini la necessità della penitenza. Sarà un asceta perfetto e un apostolo infaticabile e sarà grande. Cristo sarà da lui battezzato; egli suggerirà l'ardente fede e il comando di giustizia col martirio. I due bimbi si conosceranno, si ameranno, giocheranno insieme, poi Giovanni prenderà la via del deserto secondo la sua vocazione e il volere di Dio.

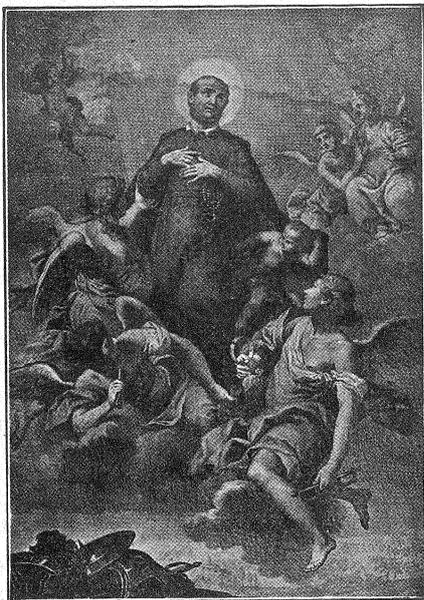
Gli avvenimenti si seguiranno ordinati e portentosi per la gloria del Figlio dell'uomo e la salute dell'umanità. La Chiesa di Dio s'inizia e procede con un sistema ed un programma che si svolgerà perfettamente attraverso le contraddizioni del mondo superandole e vincendole. Non è escluso il martirio, ma, come tutte le grandi e nobili cause, questa che è la suprema e l'eterna avrà negli apostoli i primi sacrificati dalle forze

avverse e dall'odio sistematico e crudele. E in ciò sarà il trionfo e la continuità sulla terra del Cristianesimo.

Maria ed Elisabetta sono le due creature privilegiate dal Cielo; di un valore senza confronto, unico, divino il privilegio della Vergine, e pure grandissimo, inestimabile quello di Elisabetta pel casto Precursore di Cristo che da lei verrà. Allora Maria nell'esaltazione beata del suo spirito prorompe in quel cantico di giubilo che è rimasto per secoli. *Magnificat!* Inno che è tutto un'ispirazione, che sorpassa ogni capacità umana e chiude il ciclo dei tempi antichi. E' la fede trionfante che vede Dio e lo possiede, è l'inno dei tempi nuovi, il più splendido grido di allegrezza che sia uscito da petto umano.

Questo canto d'ispirazione eccelsa e di saggezza sia di frequente sulle nostre labbra, nei nostri pensieri, nel nostro cuore. E' il canto della grandezza nell'umiltà più profonda e insieme più robusta, più consapevole e cosciente, più libera e aperta. Non è restrizione e non è negativa, ma spazia per le vie nuove dell'orizzonte, dell'avvenire, della luce. E' il secreto della felicità in Dio, del nostro progresso, della nostra attività in Lui, del nostro bene e delle nostre conquiste. E' la riconoscenza che balza come acqua viva della sua sorgente, che s'apre come fiore al sole del mattino. E' lo sguardo nostro verso Dio perchè Egli guarda a noi e a Lui ci solleva; è la benedizione lunga e intensa che ci fortifica; è il sapere ch'Egli imprime nelle nostre menti facendoci nella grazia salire verso l'immortale scienza del Bene. E' tutto quanto hanno unicamente per Dono di Dio, per grazia e per fede, per speranza e carità, in sublime armonia di volere e di ubbidienza, di preghiera e di azione, per l'immanicabile trionfo del suo regno in noi e, per ciascun'anima, del suo regno sopra la terra in benedizione e in amore.

Tali i pensieri che il soave mistero della Visitazione ci suggerisce avvalorati da propositi santi.



FESTA VOTIVA DI S. GIROLAMO

(Domenica 21 Luglio)

Nella circostanza faustissima della prima
messa del novello sacerdote

P. D. ENRICO VASSENA

C. R. Somasco

nella sua terra natale di Somasca, il consiglio dei Padri Somaschi e della Parrocchia hanno stabilito di trasportare per quest'anno la festa di S. Girolamo alla domenica successiva 21 luglio, in virtù dei privilegi concessi dalla S. Sede al Santuario, per rendere più solenne l'una e l'altra ricorrenza.

ORARIO DELLE SACRE FUNZIONI

Sabato 20 Luglio

Ore 17. - Trasporto dell'Urna di S. Girolamo e canto dei primi vesperi.

Domenica 21 Luglio

Ore 6. - 8, 9, SS. Messe lette.

Ore 7. - S. Messa, distinta durante la quale il Padre Novello distribuirà la S. Comunione generale.

Ore 9,30 - Ricevimento del Padre Novello con la partecipazione del Clero e Associazioni.

Ore 10. - Messa solenne cantata dal Novello Sacerdote. Al Vangelo un Padre Somasco terrà il discorso d'occasione. Terminata la Messa seguirà la reposizione dell'Urna di S. Girolamo al suo altare.

Ore 17 - Secondi vesperi e processione eucaristica.

Ore 21 - Breve trattenimento in onore del festeggiato.

N. B. - Nella festa di S. Girolamo, alle solite condizioni, tutti possono lucrare l'indulgenza plenaria visitando la Chiesa di Somasca.

TRATTI DI MATITA E PENNELLO ALLA VALLETTA

Pioggia, vento e nembo

Il cielo è oscuro e piove a catinelle. Non è possibile con questo tempo trovare gente alla Valletta, oggi che è giorno di lavoro. Così pensavo io, mentre ero già avviato a salire quasi, un venerdì.

Toh. invece! Eccone un primo gruppetto proprio a metà della Scala Santa. Eccone un altro

appunto la preghiera continua. Così - lo sapete anche voi - disse Gesù Cristo.

* * *

"Andem! Fem la Scalinateda Santa.,,

"Hum! Go minga tan voia...,,



un po' più giù, e un terzo al principio.

Ci sono poi delle macchie nere sulla viuzza di Vercurago. Certo persone che si dirigono a San Girolamo. Come va la faccenda?

Non per curiosità, ma per meraviglia voglio domandare: « Avete fatto la Scala Santa sotto l'acqua vero »?

« Eh, Padre, con la guerra se non si fa un pò di penitenza, non sappiamo proprio dove s'andrà a finire. »

Adesso mi spiego perchè anche nei giorni passati la Valletta fu sempre in movimento.

Vorrei però fare un'osservazioncella, senza pretese, ben inteso.

Per certuni ci vuol proprio una tiratina d'orecchi da parte di Dio per muoverli a fare il loro dovere. E il primo dovere della vita è

Chi è che faceva questo comando e chi rispondeva con tanto poca obbedienza? Forse una sorella al fratello, più probabilmente una fidanzata al suo promesso. Ma il diverbio continuava:

« Cosa vuoi che sia? In un batter d'occhio siamo già sopra. Un'Ave Maria per gradino, e tutto è fatto. », - Diceva lei.

Passa di là un tale che io conosco tal quale me. « Da bravi, avanti » suggerisce di sfuggita.

E la buona giovane: « Il mio (....) deve partire per la guerra, siamo venuti a pregare San Girolamo perchè lo assista e lo faccia ritornare. »

Quell'altro alla parola: guerra, ebbe come una scossa elettrica che lo risvegliò tutto. Si ricordò allora che si trattava di lui, e subito si mise ginocchioni a far la Scala Santa.

Meno male che ragazze con una vera testa, fornita di cervello, sul collo se ne trovano ancora. Meno male che i giovanotti assennati e previdenti non sono ancora morti tutti, anche se sono alquanto riottosi sulle prime.

**

Una, due, tre. Tre mamme!

Dopo fatta la Scala Santa fra le raffiche della tempesta imperversante le tre vecchierelle entrano nel Santuario, grondando da ogni lembo dello scialle e della sottana.

"Ah, Padre! Ciascuna di noi ha un figlio richiamato alle armi - dice la più anziana - Ci

raccomandiamo a S. Girolamo ed anche alla Vostra preghiera. "

E vedere con quale devozione si accostano all'altare del Santo, con quale affetto pregano per i figli lontani, con quali sentimenti ricevono la benedizione!

Amor materno! E' detto tutto con queste due parole, che valgono il più sublime poema e la più toccante s'infonia.

S. Girolamo esaudisca pietoso il gemito d'amore e di dolore di quelle tre povere mamme, facendo ritornare al loro seno i figli raggianti per la vittoria.

Allora la gioia nuova compenserà a mille doppi il presente cordoglio.



Guarigione istantanea da un cancro.

E' con un senso di straordinaria ammirazione che riferiamo la seguente grazia. La Signora Rosalinda Garghentini di Merate (Como) da parecchi mesi giaceva prostrata da indicibili spasimi per un cancro al seno destro. Una larga ferita si apriva al petto, a guarir la quale parecchi medici s'industriavano con tutte le sollecitudini e i mezzi dell'arte. Invano! Il male andava ogni giorno più aumentando, e la disgraziata, madre di tredici figli, si era già piamente rassegnata alla volontà di Dio e si disponeva santamente alla morte all'età di soli 55 anni.

Per suggerimento di persone amiche le fu consigliato di ricorrere alla protezione di S. Girolamo. Anzi fu fatto venire un nostro aggregato Somasco con la Reliquia del Santo. La malata si raccomandò con fede vivissima a S. Girolamo e si fece segnare varie volte con la reliquia.

In brevissimo tempo il dolore scomparve, la piaga si chiuse perfettamente, la guarigione era ottenuta.

Grande grazia questa! Lo sta a dimostrare anche la meraviglia dei medici, che dopo avere costatata la completa guarigione del cancro vollero sapere dalla paziente come era avvenuto un fatto così straordinario. La signora rispose: "Fu la Provvidenza di Dio, di Maria Santissima e di S. Girolamo. "

La presente pubblicazione avviene alquanto tempo dopo che la grazia fu ottenuta, perchè si volle vedere se la guarigione era stabile e definitiva. Orbene la signora non ebbe più nessun disturbo del genere. Perciò lodiamo il grande Santo che con la sua potente intercessione ha compiuto questa meraviglia.

* * *

La signora Misotti Agostina ved. Bombelli fu colpita nello scorso Marzo da un improvviso ed acuto dolore alla spalla sinistra. In breve il dolore si comunicò a tutto il braccio con tanto spasimo che la paziente, benchè d'età matura e di tempra robusta, non sapeva far altro che lagnarsi e singhiozzare. Le si aggiunse anche una crisi psichica, che la faceva stare in continua paura di morire d'un colpo, come era già capitato a suo marito. In mezzo a tanti mali di corpo e di spirito, trovò finalmente sollievo invocando S. Girolamo. Chiamato un fervente devoto del Santo, nostro aggregato Somasco, si fece da lui segnare con la Reliquia e pregò fervorosamente. La sera stessa poté prender senza difficoltà sonno e all'indomani si svegliò perfettamente guarita. Ogni dolore era scomparso, la serenità ritornata, le forze ristorate. La guarigione dura ancora oggidi.

Cronaca Minima

del Culto e dell'Ordine di S. Girolamo

GRANDE PELLEGRINAGGIO DI CALOLZIOCORTE (9 Giugno 1940).

Per implorare da Dio le grazie più necessarie nei tempi calamitosi in cui viviamo, la parrocchia di Calolzio organizzò un grandioso pellegrinaggio al Santuario di S. Girolamo, la domenica 9 Giugno scorso.

La partecipazione del popolo fu veramente generale. La nostra chiesa con tutte le sue adiacenze si videro in breve stipate.

Con a capo il Rev.mo Arciprete e Vicario Foraneo D. Achille Bolis, accompagnato da due suoi Curati, la processione mosse dalla parrocchiale di Calolzio al canto dei salmi penitenziali e delle litanie della Madonna con ordine perfetto.

Arrivati al Santuario il Rev.mo Arciprete celebrò la Messa in canto solennemente, mentre tutto il popolo partecipava attivamente.

Numerose le Comunioni. Alla fine del S. Sacrificio tutti si sono accostati al bacio della Reliquia del Santo, dopo di che la processione riprese con l'ordine perfetto di prima e ritornò alla parrocchiale.

Lodiamo il Rev. do Clero di Calolzio della santa iniziativa, e ci congratuliamo della edificante riuscita del grandioso pellegrinaggio, che per devozione, compostezza e ordine merita di essere additato a modello di codeste processioni di penitenza.

MILANO: Ordinazioni sacre di religiosi Somaschi.

festa di S. Pietro 29 giugno 1940

Nel Duomo di Milano fra la magnificenza dei riti pontificali vennero ordinati sacerdo-

ti due religiosi Somaschi i cui nomi sono i seguenti:

P. D. Enrico Edoardo Vassena, nato a Somasca

P. D. Giovanni Maria Massaia, nato a Costigliole d'Asti.

Insieme a loro ascesero al sacro suddiaconato altri sei nostri chierici.

Ai novelli sacerdoti la casamadre di Somasca porge i più fervidi auguri di apostolato in pro della gioventù negli orfanotrofi e nei collegi e dovunque l'obbedienza domanderà la loro opera.

MESSA NOVELLA (20 giugno 1940)

Rileviamo con particolare simpatia il pellegrinaggio di *Maggianico* del 20 Giugno. Un bel gruppo di uomini, donne e fanciulli vennero a onorare S. Girolamo accompagnati dal novello Sacerdote D. Giuseppe Ghislanzoni. Il quale celebrò solennemente la Messa cantata al Santuario della Valletta. Al Vangelo il M. R. P. Custode D. Ermenegildo Cortelezzi tenne un breve, ma commovente discorso di circostanza, che fu da tutti ascoltato con frutto.

Nel pomeriggio il Sacerdote Novello impartì la benedizione con la Reliquia del Santo, al cui bacio tutti si accostarono.

L'edificazione e il buon esempio dimostrato dalla popolazione di *Maggianico* meritano veramente l'elogio per l'ordine, la devozione, l'entusiasmo e la compostezza dimostrata durante tutto il trattenimento religioso.

Noi auguriamo al Novello Levita i più fecondi frutti di apostolato nella Vigna del Signore.

Regia Prefettura di BERGAMO

MESE DI APRILE

	Capoluogo	Resto Prov.	Totale
nati	231	1222	1453
morti	136	620	756
aumento popol.	95	602	697

MESE DI MAGGIO

	Capoluogo	Resto Prov.	Totale
nati	225	1293	1518
morti	126	543	669
aumento popol.	99	750	849

PELEGRINAGGI

Mese di MAGGIO (II^a metà)

- 13 - *Da Morengo* - Pellegrinaggio di ragazze diretto dal Rev. Parroco. Alla recita del S. Rosario e litanie seguì un fervido discorso del P. Custode, quindi la Benedizione e bacio della S. Reliquia.
- 14 - *Da Corna* - Schiere di uomini e donne, che ricevettero la Benedizione e baciaronò la Reliquia del Santo.
- 14 - *Da Piacenza* - Gruppo di devoti.
- 14 - *Da Trezzano sul Naviglio* - Pellegrinaggio di donne accompagnate dal Rev. Parroco; vollero anche visitare la stanzetta in cui avvenne il transito di S. Girolamo.
- 14 - *Da Locate Triulzio* - Gruppo di donne.
- 14 - *Da Gallarate* - Giovanette studenti del corso di coltura accompagnate da Rev. Suore Canossiane. Il P. Custode rivolse loro brevi calde parole; seguì la Benedizione e bacio della S. Reliquia.
- 15 - *Da Milano* - Alunni delle scuole elementari, diretti dai M. R. Padri di D. Guanella. Ricevettero la Benedizione col Santissimo nella Parrocchiale.
- 16 - *Da Introbio* - Ragazzi e ragazze accompagnati dal Rev. Curato e Suore.
- 16 - *Da Trezzo D'Adda* - 300 tra bambini e bambine della prima Comunione diretti dal loro Rev. Curato.
- 18 - *Da Valsecca* - Gruppo di donne.
- 19 - *Da Locatello* - Schiera di giovani.
- 19 - *Da Cantù* - Pellegrinaggio di donne.
- 19 - *Da Milano* - 300 operaie dello Stabilimento "Osram",.
- 19 - *Da Osnago* - Pellegrinaggio di ragazzi accompagnati dal Rev. Coadiutore. Udito con attenzione un breve discorso sul Santo, ricevettero la benedizione col bacio della Reliquia.
- 19 - *Da Monza* - Schiere di devoti.
- 19 - *Da Milano* - Pellegrini della Parrocchia del S. S. Rosario.
- 19 - *Da Carenno* - Gruppo di devoti.
- 19 - *Da Gandino* - Numerose donne con il Vicario.
- 19 - *Da Cegnone Monzese* - Pellegrinaggio di donne. Dopo il canto delle Litanie lauretane seguì un affettuoso discorso del Rev. P. Custode, la benedizione e bacio della S. Reliquia.
- 19 - Diversi gruppi di devoti giunsero da *da Oggionno, da Bergamo, da Desio*.
- 19 - *Da Trezzano sul Naviglio* - Gruppo di donne sotto la guida del R. Parroco e delle Suore Canossiane. Il Parroco dopo aver illustrato il luogo, rivolse toccanti parole alle convenute, dopo di cui ci fu la recita di varie preghiere
- 19 - *Da Milano* - Schiera di operai del patronato di S. Vincenzo accompagnati dal Direttore.
- 20 - *Da Erve* - Alunni ed Alunne delle scuole elementari con il Rev. Parroco e Sig.ri Maestri.
- .. - *Da Sesto Ulteriore* - Pellegrinaggio di uomini e donne con il Parroco, D. Speroni. Ad un breve discorso del P. Custode seguì la benedizione e bacio della Reliquia.
- 21 - *Da Brumano* - Ragazzi e ragazze con il Rev. Parroco.
- 21 - *Da Besana* - Gruppo di devoti.
- 21 - *Da Lacchiarella* - Pellegrinaggio di uomini e donne. Dopo il canto delle litanie lauretane ricevettero la Benedizione e baciaronò la S. Reliquia.
- 22 - *Da Verano Brianza* - Giovanette dell'Oratorio accompagnate dalle Rev. Suore del Cottolengo.
- 22 - *Da Clusone* - Gruppo di coscritti.
- 22 - *Da Desio* - Gruppo di uomini e donne.
- 23 - *Numerosi gruppi di devoti giunti da Lecco, Casale Pusterleno, Cinisello, Visino, Macherio, Desio*.
- 23 - *Da Lucino Rovano Milanese* - Pellegrinaggio di ragazze diretto da Suore. Dopo il canto delle Litanie, ci fu la Benedizione e bacio della Reliquia.
- 23 - *Da Milano* - Gli Artigianelli dell'Istituto Pavoni.
- 24 - *Da Porto d'Adda* - Ragazzi e ragazze dell'Oratorio che ricevettero la Benedizione e baciaronò la Reliquia del Santo.
- 24 - *Da Carugate* - Pellegrinaggio di Donne. Dopo il discorso del P. Custode ricevettero la Benedizione, col bacio della Reliquia.

- 24 - *Da Carugate* - Ragazzi dell'Oratorio con il Rev. Coadiutore. Benedizione e bacio della S. Reliquia.
- 24 - *Da Cortenova* - Gruppo di donne accompagnate dal Rev. Parroco.
- 24 - *Da Parlasco* - Gruppo di donne con il Rev. Parroco.
- 25 - *Da Besana* - Gruppo di Suore Rosminiane.
- 25 - *Da Valmadrera* - Schiere di donne.
- 26 - *Altri diversi gruppi di devoti da Bergamo Monza, Villa d'Almè, Ponte S. Pietro, Gorgonzola, Milano, Lecco*.
- 26 - *Da Chieve (Cremona)* - Gruppo di devoti, condotti dal Sig. Gatti. Dopo un fervido discorso del P. Custode, ci fu la Benedizione e bacio della Reliquia di S. Girolamo.
- 26 - *Da Barzio* - Bambini della 1^a Comunione accompagnati da due R. Suore e del Rev. Don A. Consonni, Coadiuto-

re, discorso, Benedizione e bacio della S. Reliquia.

- 27 - *Da Nove Milanese* - 230 fra uomini e donne diretti dal Rev. Parroco Don Mezzera Carlo. Dopo una breve sosta di riposo, si raccolsero tutti con ordine. Quindi si recarono nella Chiesa della Valletta, dove il Rev. P. Custode rivolse un infervorato discorso su S. Girolamo. Dopo di cui seguì la Benedizione e bacio della Reliquia. La visita al corpo del Santo nella Parrocchiale ed alla Chiesina dov'è la stanza in cui morì, chiuse il bel pellegrinaggio che fu di edificazione a tutti.
- 30 - *Da Meda* - Pellegrinaggio di 300 persone con il Rev. Parroco. Il loro Rev. Coadiutore celebrò la S. Messa. Prima di allontanarsi dal Santuario ricevette la Benedizione con il bacio della Reliquia.

ORARIO FERROVIARIO 9 MAGGIO 1940 - XVIII

MILANO — LECCO

MILANO	p.	—	0.45	5.02	7.13	7.19	9.35	—	11.40	13.10	14.48	16.23	17.10	17.47*	18.52	20.57	23.02
CALOLZIO	a.	—	1.48	6.18	8.04	8.44	10.44	—	13.00	14.29	15.45	17.41	18.04	19.03*	19.57	22.05*	0.13
VERCURAGO	a.	—	—	6.23	—	8.50	10.49	—	13.05	14.35	—	—	—	19.14*	—	—	—
LECCO	a.	—	2.00	6.32	8.12	9.00	10.59	—	13.15	14.45	15.54	17.54	18.12	19.24*	20.07	22.18	0.24

LECCO — MILANO

LECCO	p.	4.10	6.35	7.03*	7.57	—	9.56	12. —	13.26	14.46	16.23	17.07*	18.05	—	20.50	22.19	—
VERCURAGO	a.	—	—	—	—	—	10.07	12.11	—	14.57	16.33	—	18.16	—	21. —	—	—
CALOLZIO	a.	4.20	6.43	7.11	8.05	—	10.10	12.14	13.33	15. —	16.36	17.14*	18.19	—	21.04	22.26	—
MILANO	a.	5.27	7.48	8.20	8.56	—	11.24	13.27	14.28	16.24	17.47	18.23*	19.33	—	22.12	23.19	—

* Treni sospesi alla Domenica. - I treni diretti sono indicati con numeri in corsivo.

BERGAMO — LECCO

Bergamo	p.	6.20	8.52	10.00	11.58	14.50	16.58	20.10
Calolzio	a.	6.54	9.34	10.30	11.31	15.31	17.30	20.51
Vercurago	a.	6.58	9.38	10.34	12.35	15.35	17.34	20.55
Lecco	a.	7.06	9.48	10.42	12.43	15.45	17.42	21.05

COMO — LECCO

Como	p.	5.17	6.45	13.05	18.42
Lecco	a.	6.25	8.06	14.12	20.03

LECCO — BERGAMO

Lecco	p.	6.46	8.24	10.52	13.10	13.34	17.40	19.07
Vercurago	a.	6.57	8.32	11.00	13.18	13.45	—	19.15
Calolzio	a.	7.01	8.35	11.03	13.21	13.48	17.50	19.18
Bergamo	a.	7.47	9.12	11.38	13.56	14.33	18.35	19.53

LECCO — COMO

Lecco	p.	7.25	12.55	16.42	18.42
Como	a.	8.35	14.25	17.48	20.16

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell' autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caprino Bergamasco, 10 Luglio 1940 - XVIII - Sac. Luigi Locatelli, Prevosto Parroco Vic. For. Deleg. Vesc. Cens. Eccl. Tip. Fratelli Pozzoni - Cisano Bergamasco - 10 Luglio 1940 XVIII^o - P. C. Tagliaferro Direttore responsabile.